

Codice A1814B

D.D. 14 novembre 2022, n. 3464

R.D. 523/1904 - P.I. 1364 - Torrente Curone - Autorizzazione idraulica per lavori di "Riordino idraulico del Torrente Curone nel tratto a monte del ponte di Monleale", in sponda destra del torrente Curone, in Comune di Volpedo (AL). Richiedente: Comune di Volpedo (AL).



ATTO DD 3464/A1814B/2022

DEL 14/11/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 – P.I. 1364 – Torrente Curone - Autorizzazione idraulica per lavori di "Riordino idraulico del Torrente Curone nel tratto a monte del ponte di Monleale", in sponda destra del torrente Curone, in Comune di Volpedo (AL). Richiedente: Comune di Volpedo (AL).

Il Comune di Volpedo, con sede in piazza Libertà n. 26 – 15059 Volpedo (AL), ha presentato istanza con nota prot. n. 3022 del 30/09/2022 (pervenuta agli atti di questo Settore con prot. n. 41484 del 30/09/2022), per la realizzazione di lavori di riordino idraulico del T.Curone, in sponda destra, nel tratto a monte del ponte per Monleale, in Comune di Volpedo (AL).

Poiché l’opera prevista interessa il corso d’acqua pubblico denominato torrente Curone, identificato al n. 4 dell’Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario procedere al rilascio dell’autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All’istanza, inviata telematicamente tramite posta elettronica certificata dal Comune di Volpedo, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, datati luglio 2022, a firma dell’Ing. Guido PIASSO con studio professionale in Baldissero Canavese (TO), in base ai quali è prevista la realizzazione dell’intervento di cui trattasi.

Il progetto definitivo dei lavori in oggetto è stato approvato dal Comune di Volpedo con D.G.C. n. 32 del 26/08/2022, così come pubblicata all’Albo Pretorio dell’Ente proponente.

Il progetto prevede un riordino idraulico mediante la realizzazione di opere di sottofondazione, ripristino e di messa in sicurezza di un tratto di muro spondale lungo la sponda destra del torrente Curone, con realizzazione di due opere di stabilizzazione del fondo alveo e regimazione idraulica a monte del medesimo e relativa movimentazione del materiale per riprofilatura d’alveo a monte del ponte per Monleale.

A seguito dell’esame degli atti progettuali allegati all’istanza la realizzazione degli interventi in

argomento può ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque del torrente Curone, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sotto riportate:

1. la sottofondazione del tratto di muro spondale esistente, dovrà essere ripristinata in sagoma all'esistente e ne dovrà seguire l'andamento in modo da non costituire un restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente;
2. il paramento esterno verticale dell'opera di difesa nel suo complesso dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo di sponda attuale;
3. le estremità di monte e di valle della sottofondazione e relativa difesa dovranno essere adeguatamente ammorsate nella sponda naturale per evitare erosione, sifonamento ed aggiramento del manufatti da parte della corrente;
4. durante i lavori di costruzione dovrà essere rispettata la quota di imposta della sottofondazione e riparo della difesa prevista in progetto, ad una profondità opportunamente calcolata nel rispetto alla locale quota di fondo alveo con incassamento di 30 cm minimo nel substrato marnoso;
5. la sottofondazione dovrà essere ricalzata con materiale d'alveo per ricoprire la fondazione ed allontanare la vena fluida di morbida e, ad ultimazione lavori, gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo;
6. le opere trasversali a progetto dovranno essere ammorsate nel substrato roccioso per almeno 30 cm ed i massi di cava utilizzati dovranno rispettare in dimensione e peso quanto derivante dai calcoli progettuali senza andare a variare la quota di fondo alveo esistente, ne causare alcuna turbativa al deflusso delle acque su entrambe le sponde;
7. durante la realizzazione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua e le opere temporanee necessarie alla cantierizzazione dovranno essere rimosse con giusto ripristino dell'officiosità idraulica.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 14 giugno 2021 n. 1-3361, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;

- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- Legge Regionale n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011 recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L.R. 18/05/2004, n. 12)";

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Volpedo (AL), ad eseguire i lavori di ripristino dell'opera di difesa spondale in destra orografica a monte del ponte per Monleale, mediante sottofondazione, rinforzo, regimazione idraulica e riprofilatura d'alveo, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. tutte le opere devono essere realizzate in conformità al progetto allegato all'istanza e nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori dall'alveo del torrente Curone, di formare accessi definitivi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere con l'obbligo, a lavori ultimati, di ricostituire le condizioni di naturalità del corso d'acqua e di ripulire le pertinenze demaniali interessate dal cantiere;
3. le sponde, l'alveo e le opere di difesa esistenti eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. qualora in fase di esecuzione dei lavori fosse necessaria la costruzione per esigenze temporanee di cantiere di piste di transito in alveo, piazzole di lavoro o altre opere che comportano occupazione di sedime demaniale, non previste nel progetto allegato all'istanza, la ditta esecutrice dei lavori dovrà provvedere, a propria cura e spese, a richiedere a questo Settore il rilascio della concessione demaniale secondo quanto disposto dal regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
5. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
6. gli accessi al cantiere in alveo dovranno essere gestiti dal richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, prevedendo idonei sistemi di chiusura, consentendone l'utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura degli stessi di notte, durante i giorni festivi, durante i periodi di non utilizzo, durante gli eventi di morbida e/o piena, ed in tutti quei casi in cui le concomitanti condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli

idrici in alveo, tali da non permetterne l'utilizzo in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica della Regione Piemonte;

7. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
8. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
9. il Comune di Volpedo dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, a mezzo PEC all'indirizzo *tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it* e con un preavviso di almeno 10 giorni, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni ricevute;
10. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto realizzato, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di opere di manutenzione che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
12. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
14. il Comune di Volpedo prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare dovrà

acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Wanda OLIVIERI

Roberto IVALDI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli